



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI PADOVA

Super-fondo
Archivio civico antico (ACA)

Fondo
Nunzi e ambasciatori

(1425-1797, 248 bb. e voll.)

Introduzione e cura di Andrea Desolei

Inventario sommario di Erice Rigoni

Padova 2021

Sommario

Sommario	3
Introduzione storico-istituzionale e storico-archivistica.....	5
Inquadramento storico-istituzionale.....	7
Le principali istituzioni comunali padovane.....	7
I soggetti produttori del fondo.....	7
Inquadramento storico-archivistico	10
L'Archivio civico antico di Padova.....	10
Il fondo <i>Nunzi e ambasciatori</i>	10
Lo strumento descrittivo.....	11
Inventario sommario.....	13

Introduzione

storico-istituzionale e storico-archivistica

Inquadramento storico-istituzionale

Le principali istituzioni comunali padovane

Le principali istituzioni comunali che operarono a Padova durante i cinque secoli di sottoposizione alla Repubblica di Venezia erano il *Consiglio “maggiore”*, poi *Consiglio generale*, che esprimeva il potere legislativo, i *deputati ad utilia* o *deputati attuali*, che esercitavano in varie forme il potere esecutivo e il *Consiglio “minore”*, poi *Consiglio dei XVI*, che fungeva da volano tra l'assemblea cittadina e l'organo esecutivo, svolgendo per la prima anche una sorta di funzione consultiva.

A queste fondamentali magistrature, che possono essere annoverate tra gli “organi costituzionali” del comune, se ne aggiungevano molte altre, cosiddette minori, sorte sia per disposizioni dello stesso consiglio cittadino che per volontà della Dominante veneziana, allo scopo di far fronte a problemi inediti o contingenti, oppure per svolgere importanti funzioni tecniche, amministrative, gestionali o strumentali, tra i quali il *Nunzio di Padova in Venezia*, che può essere annoverato tra gli “organi strumentali” del comune¹.

I soggetti produttori del fondo

Tra di essi possono essere annoverati sia i *Deputati ad utilia* che il *Nunzio di Padova in Venezia*.

I DEPUTATI AD UTILIA (sec. XIII-1797)²

Altre denominazioni: Deputati attuali

Quella di *deputati ad utilia* era la denominazione che era stata data, ancora nello Statuto del 1372, durante la dominazione Carrarese, a quattro cittadini incaricati di funzioni pratiche, tra le quali le più importanti erano quelle di prevenzione e spegnimento degli incendi, tutela delle proprietà civiche, della sicurezza pubblica e dell'igiene delle strade. Con la dedizione a Venezia e la riforma dello Statuto del 1420 furono ad essi conferite numerose altre attribuzioni, divenendo così la magistratura più importante della città, dopo i *rettori*, e rappresentativa del Consiglio generale. La loro denominazione è quindi divenuta quella di *deputati attuali*, in relazione alla loro nomina collegiale (i sedici deputati “nuovi”), ma al loro esercizio quadrimestrale della carica (sei coppie che si alternavano al potere ogni due mesi, rimanendo in carica per quattro) ed alla possibilità di essere surrogati, in caso d'impedimento, dai *deputati alle Chiese* (anch'essi parte dei sedici deputati “nuovi”).

I *deputati ad utilia* - *deputati attuali* erano sostanzialmente parte del *Consiglio dei XVI* in quanto quest'ultimo era composto da trentadue deputati (i sedici “nuovi”, eletti per l'anno in corso, e i sedici “vecchi”, eletti per l'anno precedente) e, come ricordava Maria Borgherini-Scarabellin, all'interno dei sedici *deputati “nuovi”*, nominati dal Consiglio generale nella seduta del 28 dicembre, da lei chiamati *Collegio dei deputati*, si distinguevano «dodici [*deputati*] *ad utilia*, che servivano in tutti i bisogni della città, e quattro [*deputati*] *alle Chiese*, che s'univano ai pubblici rappresentanti nelle funzioni e negli affari pure urbani». Inoltre, assumendo i *deputati ad utilia* a turni di quattro la carica che durava un quadrimestre, essi «in attualità di ufficio si distinguevano appunto col nome di *deputati attuali*»³.

¹ Si veda il quadro delle magistrature civiche padovane in A. DESOLEI, *Le istituzioni comunali padovane durante l'ultimo periodo della dominazione veneziana (1789-1797)* «Bollettino del Museo civico di Padova», XCVII (2008), pp. 129-159, poi anche in ID., *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo napoleonico (1797-1813)*, Carghe (SS), 2012, pp. 137-159.

² La presente descrizione è tratta da *Ivi*, pp. 144-145; vedi anche ID., *Le istituzioni comunali padovane ...*, cit., pp. 134-137.

³ M. BORGHERINI-SCARABELLIN, *Il Nunzio rappresentante di Padova in Venezia durante il dominio della Repubblica con speciale riguardo al '700*, «Archivio Veneto», n.s., XXII (1912), parte I, pp. 1-41, p. 25.

Un'efficace descrizione del Consiglio dei XVI e dei *deputati* ad utilia è stata ritrovata in una bozza di relazione, probabilmente redatta dal cancelliere del Comune di Padova Francesco Santagnese per i nuovi governanti austriaci, databile febbraio-marzo 1798:

«l'ufficio più distinto e primario della città di Padova è quello dei Deputati, che vengono eletti colla pluralità dei voti dal Consiglio generale della medesima, in cui intervengono tutti i cittadini nobili compiuta che abbiano l'età di anni 25. Per antica istituzione ed all'epoca 1796 ascendevano questi Deputati al riflessibile numero di 32. In ciascun anno nel giorno 28 dicembre ne venivano eletti 16 per l'anno venturo, e si denominavano Deputati nuovi, e gli altri 16 che avevano sostenuto il loro incarico nell'anno antecedente venivano denominati Deputati vecchi, ossia da rispetto che per lo più venivano poi tutti riconfermati nell'elezione accennata 28 dicembre per l'anno susseguente. Quattro Deputati presiedevano sempre ai civici affari e la durata del loro incarico era di soli mesi quattro per ciascheduno, cambiandosene due nel breve termine di ogni due mesi, e così 12 erano destinati all'annuale servizio del pubblico per un anno, e gli altri 4 che si sortivano erano detti alle Chiese, per presiedere alle faciture di banche delle scuole spirituali della città e per supplire al caso per alcuno degli attuali Deputati qual'ora qualche impedimento l'avesse distolto dall'intervenire alle giornaliere sessioni. Li 16 Deputati nuovi e li 16 vecchi costituivano poi un collegio detto dei XVI, ma composto di 32, che si andò fin da rimoti tempi formando poco a poco, mentre li 4 Deputati attuali in qualche grave emergente amaron di chiamare a consulta li 4 Deputati usciti, in di poi tutti di quell'anno, e finalmente anche gli altri 16 dell'anno antecedente; e così venne a conformarsi l'accennato collegio detto dei XVI. Tale collegio non avea per altro che la consultiva sugli affari, qual'ora credevano gli attuali 4 Deputati di convocarlo, specialmente per le parti da essere poi proposte al Consiglio generale»⁴

Le molteplici incombenze dei *deputati* ad utilia/*deputati attuali* sono inoltre analiticamente descritte nella *Compilazione delle incombenze e diritti della carica de' magnifici signori Deputati attuali della città di Padova: ordinata l'anno 1758 ... con atto 25 agosto 1758 ... e pubblicata con atto 13 novembre 1777*, edito a Padova da Conzatti nel 1777.

IL NUNZIO DI PADOVA IN VENEZIA (1562-1806)⁵

Altre denominazioni: Nunzio in Venezia, Nuncio in Venezia, Commissionato della nobile Deputazione in Venezia

La creazione della carica del *Nunzio di Padova in Venezia*, avvenuta con parte del *Consiglio generale* 30 gennaio 1562, fu compiuta, come nella maggior parte delle istituzioni di epoca veneziana, per risolvere un problema contingente, ovvero quello di avere un'unica persona che seguisse continuativamente ed esclusivamente tutte le cause e gli affari del Comune di Padova a Venezia⁶. Tale incarico, di durata triennale, mantenne pertanto la sua valenza fiduciaria ed occasionale per un secolo e un quarto, fino a che, con parte 8 aprile 1687, tale carica fu istituzionalizzata, definendo con precisione i suoi compiti⁷: la

⁴ ASPD, fondo *Magistrature e cariche diverse*, b. 6, fasc. [1] *Carte diverse, come da accluso repertorio*

⁵ La presente descrizione è tratta da DESOLEI, *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo napoleonico...*, cit., scheda 121 CD-ROM; vedi anche ID., *Le istituzioni comunali padovane durante l'ultimo periodo della dominazione veneziana...*, cit., pp. 149-150

⁶ «Questa città in ogni tempo ha avuto bisogno de tenere suoi oratori nell'inclita città di Venezia per procurare l'espeditone delle cause occorrenti a beneficio pubblico, molte delle quali non si possono così presto tirare a fine ... E se si volesse al continuo tenere oratori saria con grandissima spesa de questa città ... [e] ... con tanta difficoltà se trova chi vada oratori a Venezia a trattar le cause pubbliche. Onde molte cose utili e necessarie rimangono imperfette, overo periscono. ... Li magnifici Deputati ... a questo bisogno, per non lassar andar ogni cosa in sinistro, ... hanno iudicato bene a proporre che sia eletto ... un Nuncio assistente al continuo in Venezia, il quale non fusse occupato da altre cause ... et essendoli sta proposto d. Antonio Carriero ... nostro cittadino padovano, il quale sta de continuo con la sua famiglia in Venetia, et è persona pratica, diligente et fidele, et ha molti mezzi, amici et parenti in quella città per li quali ha facile introduzione nell'ecc.mo Collegio et altri magistrati, si spera havere quel servizio de lui che è il nostro desiderio» (Parte del Consiglio generale della città di Padova 30 gennaio 1562, *Parti riguardanti l'istituzione e le incombenze del nobil signor Nunzio in Venezia*, ms., [Cancellaria della città di Padova, 1794?], conservato in BCPd BP.963, f. [9r e v]).

⁷ «Che terminata la nunziatura debba consegnar le lettere pubbliche in Cancellaria, e le scritture degli affari consumati, e le carte degli affari innominati con inventario distinto al successore. Che debba assister le cause della città che gli verranno commesse dai magnifici deputati attuali, o dagli oratori in Venezia, e far personalmente le istanze all'ecc.mo Collegio, ed altri

sua durata divenne inoltre quinquennale, venne assegnato al *Nunzio* uno stipendio annuo omnicomprensivo di 600 ducati (poi portato a 1200), fu introdotto il divieto di rielezione, la contumacia alla carica per cinque anni e la coesistenza per sei mesi del vecchio con il nuovo nunzio, per essere istruito quest'ultimo sulle pratiche correnti⁸. Tale processo di formalizzazione fu ribadito con la parte 22 luglio 1774, che confermò quanto già disposto nella parte 8 aprile 1687⁹. Maria Borgherini Scarabellin faceva inoltre notare che col tempo si venne a connotare anche una valenza politico-diplomatica di tale carica, in quanto quello del *Nunzio* fu da una parte «l'ufficio più alto che il Consiglio potesse concedere dopo la carica dei deputati ..., riguardato come la persona più degna d'essere parte di tutto, tutto doveva sapere, su tutto trattare, a tutto aiutare», ma allo stesso tempo venne considerato dalle autorità veneziane soltanto come «un ministro d'esecuzione ... che ... nulla aveva d'importante e d'autorevole»¹⁰. Esso, infatti, potrebbe essere definito sia come un semplice procuratore di Padova in Venezia, addetto a trattare cause ed affari legali per conto della città antenorea, sia come una via di mezzo tra un diplomatico ed un investigatore, intento a incontrare persone, frequentare uffici, ascoltare e riferire ai *deputati attuali* notizie utili per gl'interessi della città di Padova. In questa sua attività venne poi coadiuvato dal *procuratore ad lites in Venezia*, istituito con atto del *Consiglio dei XVI* 14 dicembre 1699, con lo scopo di «dar sollievo al signor Nunzio»¹¹, relativamente soprattutto alle cause del S. Monte, la cui difesa si doveva obbligatoriamente tenere in Venezia.

Con la caduta di Venezia e l'instaurazione del regime municipale democratico, la carica di *Nunzio* venne soppressa, come tutte altre cariche civiche, governative e giudiziarie di età veneziana, per poi essere restaurata con l'arrivo degli Austriaci nel 1798.

Il *Nunzio* continuò quindi ad esistere ed operare, con le medesime incombenze che aveva durante la dominazione veneziana, per tutto il periodo della prima dominazione Austriaca (1798-1805), assumendo però spesso il titolo di *Commissionato della nobile Deputazione*¹², sino all'arrivo dei Francesi nel 1805, dopo il quale venne definitivamente soppresso.

Tribunali, potendosi valer degli avvocati nei negozi contraddittori secondo gli ordini che gli verranno rilasciati dai suddetti. Che in fine di cadaun anno debba presentar in Cancelleria il libro di tutte le azioni che avrà trattato, e che non possa conseguir la bolletta se non avrà eseguito quanto sopra. Che parimenti in fine di cadaun anno debba sigillare i suoi conti dello scosso e speso in pena ut supra. Che non possa partir da Venezia senza licenza dei magnifici Deputati. Che debba dar una pieggeria di £. 300. Che alla fine di ciaschedun mese debba spedir il calamieri dell'oglio e della farina, in pena ut supra. Che debba spedir ogni mese le polizze delle spese ut supra. Che non possa difender cause de' particolari, e che debba vestir alla forestiera in modo conveniente al suo grado e dignità, sotto pena di privazione dell'uffizio e di restituir il salario di mesi sei. Che debba visitar mattina e sera gli oratori che si trovassero in Venezia per affari della città. Che non possa produr né suppliche, né scritture in causa senza l'assenso de' magnifici Deputati, eccetto che nei casi di necessità. Che nelle cause dei particolari, che dalla città vengono commesse al Nunzio, non possa ricever pagamento alcuno. Che debba mandar di tempo in tempo tutte le deliberazioni dell'ecc.mo Senato, e sentenze in materia di contribuzioni, o esenzioni a favor delle altre città. E così tutte le parti pubblicate a stampa, et inoltre le mutazioni dell'ecc.mo Collegio, et eccelso Consiglio di X, e degli ecc.mi capi» (Parte del Consiglio generale della città di Padova 8 aprile 1687, *Ivi*, f. [4] e [5v]).

⁸ «Che sia condotto un cittadino originario per anni cinque, e salario di annui ducati 600, senz'altre ricognizioni; e questi terminati debba avere cinque anni di contumacia, e che avanti che spirino gli anni quattro, s'abbia ad elegger il successore, il quale sei mesi prima del suo ingresso della portarsi in Venezia, et ivi permanere per istruirsi» (Parte del Consiglio generale della città di Padova 8 aprile 1687, *Ivi*, f. [4v]).

⁹ Si veda la descrizione della carica del «signor *Noncio*, e suoi obblighi, contenuti nelle parti prese nel magnifico Consiglio 1687, 8 aprile, e 1754, 22 luglio» (*Raccolta dell'incombenze prefisse alli ministri della magnifica città di Padova, omessi quelli inservienti negli uffizj di conferenza*, Padova, Vidali, 1755, BCPd, BP.2604, p. 1-7), nella quale figurava come primo tra i «ministri», ovvero gli impiegati della città.

¹⁰ BORgherini-Scarabellin, *Il Nunzio rappresentante di Padova in Venezia...*, cit., pp. 29-30

¹¹ *Incombenze delli due avvocati della magnifica città di Padova e delli due procuratori alle liti in Padova e Venezia*, ms., [Cancelleria della città di Padova, 1794?], BCPd, BP.967 f. [43v].

¹² «Il Commissionato in Venezia col titolo di Nuncio, Camillo Cassinis, ... deve tenere giornaliero carteggio colla nobile deputazione, maneggiare tutti gli affari della città che hanno rapporto colle autorità superiori in Venezia, coi dicasteri, Congregazione delegata, presentarsi ai medesimi, promuovere la sollecitudine delle deliberazioni, in somma prestarsi in tutto al ben essere della città a seconda delle commissioni della nobile deputazione» (*Foglio che comprende il Ministero ordinario come all'epoca del 1796 della nobile Deputazione rappresentante il generale Consiglio di Padova e della cancellaria di detta città, relativo alli piani*

Inquadramento storico-archivistico

L'Archivio civico antico di Padova

L'Archivio di Stato di Padova ha ereditato nel 1948, alla sua creazione, il materiale documentario conservato dal locale Museo civico, nella sezione denominata Archivio civico antico. In esso era ricompreso non solo l'archivio storico del Comune (la cui parte più antica è andata comunque perduta con l'incendio del 1420 del palazzo della Ragione e dell'annessa Cancelleria civica), ma anche gli atti delle magistrature governative che ressero Padova sotto la repubblica di Venezia (1405-1797) e durante la prima dominazione austriaca (1798-1805). Ne facevano inoltre parte gli archivi giudiziari e agli estimi antichi, ceduti nel 1851 al Comune di Padova rispettivamente dal Tribunale e dalla Delegazione, gli archivi delle corporazioni religiose e laiche soppresse, consegnati al Comune nel 1848 dalla locale Intendenza di finanza, e numerosi archivi pubblici e privati donati o depositati a suo tempo presso il Museo civico da enti e famiglie padovane.

I fondi giudiziari, quelli delle corporazioni soppresse e quelli delle famiglie e degli enti privati padovani mantennero la loro unità e la loro separatezza istituzionale, legati al vincolo di provenienza con i soggetti produttori, mentre per la documentazione comunale e governativa (integrata dagli Estimi) venne effettuato, a partire dalla fine dell'Ottocento e fino agli anni Quaranta del Novecento, un riordinamento per materia (ossia con vincolo di pertinenza) ad opera soprattutto di Andrea Moschetti, di Vittorio Lazzarini e di Erice Rigoni, con la creazione, appunto, del super-fondo Archivio civico antico. Per giustificare tale operazione, il Moschetti affermò che «tanto era il disordine in cui quel materiale giaceva» che l'unico metodo di ordinamento allora possibile sembrò quello per materia¹³.

Il riordinamento avvenne pertanto prevalentemente sulla base non delle magistrature di provenienza, ma della uniformità del contenuto della documentazione. I fondi come sono stati costituiti - salvo pochi casi, come ad esempio, parzialmente, l'Ufficio di sanità - non rappresentano dunque l'attività di una sola magistratura, ma molto spesso di più magistrature tra loro collegate dall'identità della materia oggetto della loro competenza (es. Gravezze, Acque, Canapi, Vettovaglie, etc.). Anche fondi apparentemente omogenei e completi, come quello dei Rettori, non contengono in realtà che una parte selezionata di tutta la documentazione prodotta da quella magistratura, trovandosi la restante sparsa in numerosi altri nuclei archivistici, quali ad esempio Ducali, Lettere avogaresche, Clero secolare e altre.

Il fondo *Nunzi e ambasciatori*

Il fondo conserva principalmente la documentazione prodotta dall'organo esecutivo del Comune di Padova, ossia i *Deputati ad utilia/Deputati attuali*, relativamente ai rapporti con il *Nunzio di Padova in Venezia*: non è però da escludersi che in esso sia stata concentrata anche documentazione prodotta da quest'ultima magistratura.

Esso è composto da due grandi gruppi di documentazione:

- originali delle lettere inviate dai nunzi a Venezia ai Deputati ad utilia (1-210) e registri delle lettere dei Deputati ai Nunzi ed altre magistrature (211-212)

decretati dall'ex-senato Veneto 4 settembre 1790 e 6 marzo 1794, segnati A e B. colle annotazioni dell'impieghi per la loro durata e salari fissi pagati dalla Cassa ordinaria civica, colle dichiarazioni dell'incerti che percepisce ciascun impiegato, 3 maggio 1803, ASPd, fondo Miscellanea P, b. 7, fasc. 93 maggio 1803)

¹³ Andrea Moschetti citato in BAGGIO COLLAVO, *Archivio di Stato di Padova in Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, III, pp. 221-285, p. 227

- altra documentazione prodotta dai nunzi consistente in registri degli atti e delle cause commesse ai nunzi (212-238), filze di polizze (239-247) e ambascerie (248).

Si segnala infine che il fondo *Deputazione del Consiglio generale* (1797-1805, voll. e bb. 145) contiene la documentazione spedita e ricevuta dalla *Deputazione del Consiglio* (vale a dire l'organo esecutivo comunale e, fino al 1803, governativo, che prese il posto dei *Deputati ad Utilia*) al *Nunzio di Padova in Venezia* Camillo Cassinis negli anni 1798-1805.

Lo strumento descrittivo

È un inventario storico redatto dopo il 1915 da Erice Rigoni, in forma manoscritta, negli anni in cui ha lavorato come archivista e poi come direttore dell'Archivio civico antico, ed era identificato come l'elenco n. 1, sottoserie II, degli strumenti di corredo di quell'Istituto¹⁴.

Esso è poi stato reso in forma dattiloscritta negli anni Sessanta del Novecento, diventando parte dell'Inventario n. 1 della Sala di studio dell'Archivio di Stato di Padova (https://archiviodistato.provincia.padova.it/inventari/inventario_1.pdf), e quindi trasposto in forma digitale nel 2020 divenendo l'Inventario n. 1.8 dell'Istituto.

Al fine della sua pubblicazione online è stato aggiornato e integrato nel 2021 da Andrea Desolei nella parte introduttiva.

ANDREA DESOLEI (2021)

¹⁴ N. BOARETTO, *Sala di studio. Guida agli strumenti di corredo*, Padova 2020
(http://archiviodistato.provincia.padova.it/inventari/Guida_Strumenti_Sala_2020.pdf)

Inventario sommario

(a cura di Erice Rigoni)

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mazi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
1	Indice delle lettere dei Nunzi ai Deputatati						
	Attuali, dal libro 111 al libro 147.	1				1587-1595	
2	Lettere originali dei Nunzi in Venezia ai Deputati Attuali.				1	1563	
3	Lettere originali c.s.	1				1564	
4	"	1				1565	
5	"	1				1566	
6	"	1				1567	
7	"	1				1568	
8	"	1				1569	
9	"	1				1570	
10	"	1				1571	
11	"	1				1572	
12	"	1				1571-1573	
13	"	1				1574	
14	"	1				1575	
15	"	1				1576	
16	"	1				1577	
17	"	1				1578	
18	"	1				1579	
19	"	1				1580	
20	"	1				1581	
21	"	1				1582	
22	"	1				1583	
23	"	1				1584	
24	"	1				1585-1586	
25	"	1				1586	
26	"	1				1587	
27	"	1				1588	
28	"	1				1589	
29	"	1				1590	
30	"	1				1591	
31	"	1				1592	
32	"	1				1593	
33	"	1				1594	
34	"	1				1595	
35	"	1				1596	
36	"	1				1597	
37	"	1				1598	

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mappe	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
38	Lettere originali dei Nunzi in Venezia ai Depu- tati Attuali.	1				1599	
39	Lettere originali c.s.	1				1600	
40	"	1				1601	
41	"	1				1602	
42	"	1				1603	
43	"	1				1604	
44	"	1				1605	
45	"	1				1606	
46	"	1				1607	
47	"	1				1608	
48	"	1				1609	
49	"	1				1610	
50	"	1				1611	
51	"	1				1612	
52	"	1				1613	
53	"	1				1614	
54	"	1				1615	
55	"	1				1616	
56	"	1				1617	
57	"	1				1618	
58	"	1				1619	
59	"	1				1620	
60	"	1				1621	
61	"	1				1622	
62	"	1				1623	
63	"	1				1624	
64	"	1				1625	
65	"	1				1626	
66	"	1				1627	
67	"	1				1628	
68	"	1				1629	
69	"	1				1630	
70	"				1	1631	
71	"	1				1632	
72	"	1				1636	
73	"	1				1637	
74	"	1				1638	
75	"	1				1639	

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mazi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
76	Lettere originali dei Nunzi in Venezia ai Depu- tati Attuali.	1				1642	
77	Lettere originali c.s.	1				1643	
78	"	1				1644	
79	"	1				1645	
80	"	1				1646	
81	"	1				1647	
82	"	1				1648	
83	"	1				1649	
84	"	1				1650	
85	"	1				1651	
86	"	1				1652	
87	"	1				1653	
88	"	1				1656	
89	"	1				1657	
90	"	1				1658	
91	"	1				1659	
92	"	1				1666	
93	"	1				1667	
94	"	1				1668	
95	"	1				1669	
96	"	1				1670	
97	"	1				1671	
98	"	1				1672	
99	"	1				1673	
100	"	1				1674	
101	"	1				1675	
102	"	1				1676	
103	"	1				1677	
104	"	1				1678	
105	"	1				1679	
106	"	1				1680	
107	"	1				1681	
108	"	1				1682	
109	"	1				1683	
110	"	1				1684	
111	"	1				1685	
112	"	1				1686-1690	
113	"	1				1687	

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mazzi	file	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
114	Lettere originali dei Nunzi in Venezia ai Depu- tati Attuali.	1				1688	
115	Lettere originali c.s.	1				1689	
116	"	1				1690-1691	
117	"	1				1692-1693	
118	"	1				1694	
119	"	1				1695	
120	"	1				1696	
121	"	1				1698	
122	"	1				1699	
123	"	1				1700	
124	"	1				1701	
125	"	1				1702	
126	"	1				1704-1705	
127	"	1				1706	
128	"	1				1707	
129	"	1				1708	
130	"	1				1709	
131	"	1				1711	
132	"	1				1713	
133	"	1				1714	
134	"	1				1715	
135	"	1				1716	
136	"	1				1717	
137	"	1				1718	
138	"	1				1719	
139	"	1				1720	
140	"	1				1721	
141	"	1				1722-1723	
142	"	1				1724	
143	"	1				1725	
144	"	1				1726	
145	"	1				1727	
146	"	1				1728	
147	"	1				1729	
148	"	1				1730	
149	"	1				1731	
150	"	1				1732	
151	"	1				1733	

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	pezzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
152	Lettere originali dei Nunzi in Venezia ai Deputati Attuali.	1				1734	
153	Lettere originali c.s.	1				1734-1736	
154	"	1				1735	
155	"	1				1737-1738	
156	"	1				1738-1739	
157	"	1				1740	
158	"	1				1741	
159	Lettere del Nunzio Galeazzo Buzzaccarini ai Deputati Attuali.	1				1742	
160	Lettere c.s.	1				1743-1744	
161	id.	1				1744-1745	
162	id.	1				1745-1746	
163	Lettere del Nunzio Oliviero Trevisan ai Deputati Attuali.	1				1746-1747	
164	Lettere c.s.	1				1747-1748	
165	id.	1				1748-1749	
166	Lettere del Nunzio Paolo Barbarossa ai Deputati Attuali.	1				1750-1751	
167	Lettere c.s.	1				1751-1752	
168	id.	1				1752-1753	
169	id.	1				1753-1754	
170	id.	1				1754-1755	
171	Lettere del Nunzio Roberto Bonfio ai Deputati Attuali.	1	1			1756-1757	
172	Lettere c.s.	1	1			1756-1758	
173	id.	1	1			1758-1760	
174	id.	1	1			1759-1761	
175	Lettere del Nunzio Antonio Scipione Borromeo ai Deputati Attuali.	1				1761-1762	
176	Lettere c.s.	1	1			1761-1764	
177	id.	1	1			1763-1764	
178	Lettere dei Nunzi Antonio Scipione Borromeo e Roberto Bonfio ai Deputati Attuali.	1	1			1764-1766	
179	Lettere del Nunzio Roberto Bonfio ai Deputati Attuali.	1	1			1766-1768	
180	Lettere c.s.	1	1			1768-1769	
181	id.	1	1			1769-1770	

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mazzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
182	Lettere del Nunzio Gio. Nicolò Bolis in Deputati Attuali.	1				1771-1772	
183	Lettere c.s.	1				1772-1773	
184	id.	1				1773-1774	
185	id.	1				1774-1775	
186	id.	1				1775-1776	
187	Lettere del Nunzio Tiso Camposampiero ai Deputati Attuali.	1				1776-1777	
188	Lettere c.s.	1				1777-1778	
189	id.	1				1778-1779	
190	id.	1				1779-1780	
191	id.	1				1780-1781	
192	Lettere del Nunzio Pietro Cortuso ai Deputati Attuali.	1				1781-1782	
193	Lettere c.s.	1				1782-1783	
194	id.	1				1783-1784	
195	id.	1				1784-1785	
196	id.	1				1785-1786	
197	Lettere del Nunzio Nicola Mussati ai Deputati Attuali.	1				1786-1787	
198	Lettere c.s.	1				1787-1788	
199	id.	1				1788-1789	
200	id.	1				1789-1790	
201	id.	1				1790-1791	
202	Lettere del Nunzio Antonio Brunelli ai Deputati Attuali.	1				1791	
203	Lettere c.s.	1				1791-1793	
204	id.	1				1792	
205	id.	1				1792-1794	
206	id.	1				1793-1794	
207	id.	1				1793-1795	
208	id.	1				1794-1795	
209	id.	1				1794-1796	
210	Lettere del Nunzio Andrea Cittadella ai Deputati Attuali.	1	1			1796-1797	
211	Lettere dei Nunzi in Venezia ai Presidenti al Comparto dei Frumenti.				1	1710-1711	
212	Lettere degli Uffici di Padova spedita ai Nunzi in Venezia.	1				1704-1728	

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	pezzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
213	Registro delle commissioni e spedizioni tenute dal Nunzio in Venezia, Alzignan, con nota delle spese fatte per i primi sei mesi del 1569 - tomo 1°.					1569	
	Registro delle cause commesse ad Antonio Carriero, Nunzio della Comunità di Padova, dai sig.ri Deputati, Ambasciatori ed altri, da lui trattate e negoziate in Venezia negli anni 1562, 1563, 1564 - tomo 2°.	1				1562-1564	
214	Registro delle Relazioni delle cause commesse al Nunzio in Venezia Silvio Bianco - tomo 3°	1				1572-1575	
215	Registro c.s. - tomo 4°.	1				1576-1580	
216	Registro c.s. - tomo 6°, con repertorio.	1				1581-1588	
217	Registro delle lettere spedite dai Deputati Attuali al Nunzio in Venezia, Silvio Bianco e delle lettere del Nunzio ai Deputati - tomo 7°.	1				1572-1575	
218	Registro c.s. - tomo 8°	1				1575-1579	
219	Registro c.s. - tomo 9°	1				1579-1582	
220	Registro c.s. - tomo 10°	1				1582-1585	
221	Registro c.s. - tomo 11°	1				1585-1588	
222	Registro delle cause commesse al Nunzio in Venezia Flaminio Corriero e relazioni di quanto egli operò per dette cause - tomo 5°, con repertorio.	1				1588	
223	Registro delle operazioni fatte da Flaminio Buttiron, Nunzio della Comunità di Padova, nelle cause a lui commesse - tomo 12°.	1				1606-1610	
224	Registro c.s. - tomo 13°.	1				1610-1616	
225	Registro delle relazioni dei negozi trattati da Bonifacio Papafava, Nunzio di Padova in Venezia - tomo 14°.	1				1621-1622	
226	Registro dei negozi commessi e trattati dal Nunzio di Padova in Venezia - tomo 15°.	1				1629	
227	Registro contenete la descrizione particolare di tutte le cause che sono capitate dalla Mag.ca Città di Padova sotto la condotta di Zuanne Buttiron suo Nunzio, con tutti gli accidenti occorsi in esse - tomo 16°.	1				1631-1632	

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	mazzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
228	Registro delle cause commesse al Nunzio in Venezia Abriani e da lui trattate - tomo 19°.	1				1658-1660	
229	Registro c.s. - tomo 20°.	1				1660-1662	
230	Registro c.s. - tomo 21°.	1				1663-1666	
231	Registro c.s. - tomo 22°.	1				1665-1667	
232	Registro c.s. - tomo 23°.	1				1667-1669	
233	Registro c.s. - tomo 24°.	1				1669-1671	
234	Registro c.s. - tomo 25°.	1				1671-1673	
235	Registro c.s. - tomo 26°.	1				1673-1675	
236	Registro c.s. - tomo 27°.	1				1675-1677	
237	Registro delle lettere pubbliche spedite dal Nunzio in Venezia, Abriani - tomo 28°.	1				1663-1665	
238	Registro degli atti dei Nunzi Abriani e Santi, contenente le relazioni di quanto operarono nel tempo della loro nunziatura.	1				1677-1695	
239	Filza di polizze di spese fatte per conto della Città di Padova dai suoi Nunzi in Venezia.			1		1661-1692	
240	Filza di polizze di spese fatte dal Nunzio in Venezia, Parmesan Cortivo dei Santi.			1		1693-1698	
241	Filza di polizze di spese fatte dal Nunzio in Venezia, Ferdinando Anselmi.			1		1698-1703	
242	Filza di polizze di spese fatte dai Nunzi in Venezia Gasparo Scovin, Annibale Savioli e Gio. Antonio Bonfio, dal Sollecitatore Carlo Salve e dai Patteri di Città.			1		1704-1735	
243	Polizze del signor Annibale Saviolo, Nunzio in Venezia, ammesse dal Magnifico Sedici.					1731-1735	
	Polizze delle spese fatte dal Nunzio in Venezia Bartolomeo Falghera.					1736-1741	
	Polizze delle spese fatte dal Nunzio in Venezia, Galeazzo Buzzaccarini, approvate dal Mag.co Sedici.					1741-1745	
	Polizze delle spese fatte dal Nunzio in Venezia Oliviero Trevisan, approvate dal Mag.co Sedici.	1				1748-1751	
244	Polizze del Nunzio Paolo Barbarossa, approvate dal Mag.co Sedici.					1751-1756	
	Polizze della prima nunziatura del signor Roberto Bonfio, approvate dal Mag.co Sedici.	1				1756-1761	

Numero progressivo	O G G E T T O	volumi	pezzi	filze	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
245	Polizze del Nunzio in Venezia Antonio Scipione Borromeo, approvate dal Mag.co Sedici.					1761-1766	
	Polizze del Nunzio in Venezia, Roberto Bonfio, approvate dal Mag.co Sedici.					1766-1771	
	Polizze del Nunzio in Venezia Gio. Nicolò Bolis, approvate dal Mag.co Sedici.	1				1771-1776	
246	Polizze del Nunzio in Venezia Tiso Camposampiero, approvate dal Mag.co Sedici.					1776-1781	
	Polizze del Nunzio in Venezia Pietro Cortuso, approvate dal Mag.co Sedici.					1781-1786	
	Polizze del Nunzio in Venezia Nicola Mussati, approvate dal Mag.co Sedici.					1786-1791	
	Polizze del Nunzio in Venezia, Antonio Brunelli, approvate dal Mag.co Sedici.	1				1791-1795	
247	Lettere dei Nunzi della comunità di Padova in Venezia e lettere dirette ai Nunzi, citazioni e costituiti.					1631-1795	
	Polizze di spese sostenute dai Nunzi della Città di Padova in Venezia.					1646-1797	
	Scritture relative ai Nunzi della Comunità di Montagnana in Venezia.		1			1717-1756	
248	Ambascierie - Capitoli commessi agli ambasciatori della Città di Padova.						
	Parti del Consiglio relative alla loro elezione - Suppliche di eletti per essere esonerati dalla carica e atti contro coloro che la rifiutarono.					1425-1723	
	Polizze di spese per ambascierie.		1			1567-1658	



ARCHIVIO DI STATO DI PADOVA

Via dei Colli, 24 – 35143 Padova

tel. 049624146 - 049624466

PEC: as-pd@pec.cultura.gov.it

PEO: as-pd@cultura.gov.it